

# Edili a S. Giovanni

I settantamila operai dei cantieri romani danno il via alla ripresa della lotta unitaria per il rinnovo del contratto. Domani, si sciopererà in altre dieci province, tra le quali quelle di Milano, Bologna, Firenze e Torino. I dirigenti sindacali si presenteranno martedì prossimo alla ripresa delle trattative su posizioni di forza e chiederanno nuovamente un moderno e avanzato contratto di lavoro.

## Cantieri bloccati

Anche la CISL ha aderito allo sciopero che inizierà alle ore 12 — Il comizio alle 14

Gli edili romani scioperano oggi per protestare contro l'intransigenza e le lungaggini deliberatamente frapposte dai costruttori nella vertenza contrattuale che si trascina ormai da tre mesi e mezzo. Come è noto l'associazione padronale ha chiesto di interpellare ancora una volta i propri associati rinviando la trattativa a martedì prossimo. Lo sciopero dei settantamila operai romani, prima massiccia azione della categoria che nella giornata di venerdì entrerà in lotta in altre dieci province, è stato deciso da tutti i sindacati. Avrà inizio a mezzogiorno e si prolungherà per tutto il pomeriggio. Alle ore 14 in piazza San Giovanni si terrà un comizio durante il quale parleranno il segretario nazionale della Fillea-Cgil, compagno Eli Capodaglio e il segretario provinciale del sindacato, compagno Alberto Fredda. La Uil all'ultimo momento si è tirata indietro per quanto riguarda il comizio al quale in un primo momento aveva aderito: la CISL, invece, ha modificato il suo iniziale atteggiamento unendosi agli altri due sindacati nella protesta.

problemi: fitti e sfratti

## La battaglia resta aperta

Pur non sottovalutando i limiti dei due provvedimenti legislativi approvati dal Parlamento per la proroga degli sfratti e per il blocco degli affitti, non si può non dare un giudizio positivo sulla lotta in corso per una nuova politica nel campo delle abitazioni, sull'interesse che essa ha suscitato tra le masse dei lavoratori e sui primi, concreti risultati ottenuti; in particolare, se essi vengono considerati come provvedimenti di emergenza tendenti a bloccare una situazione grave, in attesa di adottare misure più adeguate che affrontino alla radice il problema del costo delle abitazioni. Quali sono i pregi e i difetti dei due provvedimenti legislativi? La legge 1307, in vigore dal 1° ottobre 1963, dà la facoltà al pretore di prorogare gli sfratti per un periodo che va da un minimo di tre mesi a un massimo di due anni per tutte le locazioni non bloccate, adibite ad abitazione e ad attività artigianale. La proroga può essere concessa anche nei casi di sfratto per morosità sanata dopo l'udienza e prima dell'esecuzione. Durante la proroga, il locatario è tenuto a pagare un canone corrispettivo uguale a quello previsto dal contratto di locazione. Questa legge ha il merito di porre un freno alle decine di migliaia di disdette per cessata locazione.

I difetti di questo provvedimento, però, sono evidenti e gravi. Essi consistono nello stabilire la proroga degli sfratti e non la proroga delle locazioni, sanzionando di fatto la facoltà per il proprietario di rompere i rapporti contrattuali con l'inquilino che ha opposto resistenza alla richiesta di aumento del fitto; nel rimettere tutto alla decisione del Pretore, costringendo l'inquilino che vuole usufruire della proroga, a sostenere spese giudiziarie non trascurabili; nel limitare la facoltà di proroga degli sfratti, alle sole case di abitazione e botteghe artigiane.

Il secondo provvedimento approvato nei giorni scorsi dal Senato, malgrado la azione ritardatrice svolta dalla destra democristiana, liberale e missina, integra e in parte agevola anche l'applicazione della legge n. 1307. Esso prevede il blocco dei fitti liberi per due anni, anche quando il contratto venga rinnovato a un nuovo inquilino; la riduzione dei fitti che dal 1960 ad oggi hanno subito aumenti superiori alle seguenti misure: a) per i contratti

stipulati prima del 1960 lo aumento non può essere superiore al 15% (esempio: un canone di affitto nel 1960, 20.000 lire, sale nel 1963 a 23.000 lire); b) per i contratti di locazione stipulati nel corso del 1960 l'aumento non può essere superiore al 14% (canone 1960 L. 20.000, 1963 L. 22.800); c) per i contratti di locazione stipulati nel corso del 1961 l'aumento non può superare il 12% (canone 1961 L. 20.000, 1963 L. 22.400); d) per i contratti di locazione stipulati nel corso del 1962 lo aumento non può superare il 6% (canone 1962 L. 20.000, 1963 L. 21.200).

La legge risponde quindi a una esigenza di fondo: bloccare tutti i fitti alla data della sua entrata in vigore per un periodo di due anni e dà la facoltà a tutti gli inquilini che abitano nei alloggi ove è stata più pesante in questi ultimi anni l'incidenza della speculazione, di chiedere e ottenere una riduzione dell'affitto. I suoi limiti consistono nel fatto che essa non affronta il problema della regolamentazione generale dei fitti.

Anche come provvedimento di emergenza questa legge contiene alcune pesanti ingiustizie perché esclude dal blocco i locali adibiti ad attività artigianale, commerciali e professionali, mentre lascia libero campo per tutti i contratti delle nuove costruzioni.

Nel registrare, quindi, questi innegabili successi imposti dalla lotta popolare e nel sottolineare i limiti, è necessario affermare con forza che rimane aperta la battaglia per una regolamentazione generale dei fitti, anche in considerazione che la fine del 1964 scade la vecchia legge di blocco che opera nel nostro Paese dal 1945 e che ha creato situazioni assurde e ingiustizie sociali. Resta aperta la battaglia di fondo per una nuova politica democratica nel settore delle abitazioni e di tutto il mercato edilizio, che avrà la sua fase decisiva nell'approvazione e applicazione della nuova legge urbanistica che sancisca la proprietà pubblica del suolo urbano e in altri provvedimenti tendenti a colpire la speculazione.

Il centro delle Consulte popolari che è impegnato con la sua organizzazione a portare avanti questa battaglia, per garantire anche queste leggi vengano applicate, offre a tutti gli inquilini l'assistenza necessaria perché i successi raccolti possano dare tutti i frutti possibili. La lotta non è conclusa; anzi, è appena agli inizi.

Aldo Tozzetti

## Un esperimento bene accolto

## La carne congelata a ruba «per prova»



L'«esperimento carne congelata» è cominciato ieri in ventidue macellerie cittadine. Il pubblico lo ha accolto con favore, vincendo una decennale diffidenza verso un cibo conservato. E' chiaro che, trattandosi di un semplice esperimento, questa misura adottata dall'Ente comunale di consumo inciderà solo minimamente sul bilancio dei lavoratori. E' comunque un fatto che in molte macellerie, soprattutto in quelle situate in zone centrali, il prodotto è andato a ruba. Alla macelleria di via Montesanto, in Prati, alle 10,30 i quattro quintali di carne congelata messa in vendita erano già

tre sono i problemi emersi nei colloqui che abbiamo avuto con consumatori e rivenditori. Primo: è necessario estendere il numero dei negozi in cui si vende carne congelata; secondo: gli esperti del Comune devono effettuare rigorosi controlli sul sistema di decongelamento; terzo: i negozianti devono essere autorizzati a vendere carne congelata, e ciò per evitare frodi ai danni dei consumatori.

Le stesse impressioni le abbiamo registrate in altri negozi del centro scelti dal Comune per il suo esperimento. In periferia e nelle borgate — a Monteverde e al Tufello — la vendita è andata bene, ma le masse si sono limitate spesso ad acquistare poche fettine, «tanto per fare la prova». Spesso chi ha acquistato la merce al mattino e l'ha mangiata a pranzo è tornato nel pomeriggio ad acquistarne ancora. Ma i macellai, che hanno optato per la congelazione, attendono con ansia il responso che solo questa mattina madri e mogli daranno all'acquisto fatto ieri. Se torneranno, vorrà dire che il prodotto messo in vendita è stato accettato di buon grado.

## Controlli

E' da anni che in Italia non si vende carne congelata. Molta della diffidenza per questo tipo di prodotto risale addirittura agli anni dell'esperimento della guerra '15-'18. Anche allora, fu importata carne congelata, ma — una volta messa in vendita — risultò fillosa e dura. I sistemi di decongelamento usati in quel periodo erano diversi dagli attuali, e senza dubbio antieconomici. La carne veniva gettata in grandi vasche d'acqua, fino a quando non riacquistava la primitiva morbidezza. Il risultato era pessimo. Ora, esperti del servizio veterinario del Comune hanno imparato gli esecrati precisi istruzioni circa la tecnica da seguire nella decongelazione, da effettuarsi prima della vendita, al fine di conservare alla carne i valori nutritivi che questa possiede.

## I prezzi

Il maggior acquisto di congelato ai Parioli o in Prati è stato spiegato da alcuni commercianti con il particolare tipo di abitanti di queste zone. Stranieri o italiani che hanno vissuto all'estero sono abituati a consumare prodotti conservati ed è noto che gli stranieri sono clienti affezionatissimi dei supermercati. Ma non è da escludere che anche in queste zone «bene» l'aumento del costo della vita si faccia sentire: e molte mogli di professionisti e di funzionari sono ben felici di comprare la fetina a cento lire l'etto e lo spezzatino a 600 lire il chilo. I prezzi stabiliti sono infatti questi: polpa lire 1000, spezzatino 600, brodo senz'osso 400. Per le bistecche e il filetto, è ammessa una maggiorazione di cento lire.

I quattromila quintali di carne congelata argentina, che il Comune ha immesso sul mercato, costituiscono solo il primo contingente; ad esso, se l'esperimento riuscirà, dovrebbero seguirne altri acquisti, fino a un totale di 20 mila quintali. Ma altre misure e ben più radicali, devono essere prese da Comune e Governo contro il caro carni: con i pannicelli caldi lo refrigeranti che siano... è ben noto, i problemi seri non si risolvono!

Nella foto: un macellaio del Tufello al lavoro: bene in vista, i prezzi della carne congelata.

## WESTERN SULL'AUTOSTRADA

Inseguimento sull'Autostrada del Sole fra un'«Alfa» della Guardia di finanza e una «1100» carica di caciotte (vetture e formaggio erano stati rubati). Il guidatore, quando si è visto perduto, ha abbandonato l'auto e il carico e ha impugnato una grossa rivoltella a tamburo...

## «Mani in alto!» a due finanzieri

Poi si è dato alla fuga a piedi per i campi: lo stanno ancora cercando... — Caciotte rubate

Inseguimento con finale drammatico sull'autostrada del sole, da Fiano Romano sino alla Salaria, fra una «1900» delle guardie di finanza e una «1100» carica di formaggi. Il fuggiasco, nei pressi della città, abbandonato l'auto e il carico, si è lanciato nei campi e poi, vistosi perduto, ha tenuto a bada le guardie con una grossa pistola. Ed è sparito. La polizia lo sta ancora cercando. In serata sembra sia riuscita ad individuare dopo avere dimostrato ai finanzieri centinaia di fotografie di schedati. Le guardie hanno riconosciuto in una delle foto Giovanni Chingaglia, di 32 anni, di Firenze. I finanzieri avevano fermato l'auto, una «1100» targata FI 146736, per un normale controllo. Avevano notato soltanto che la vettura, lanciata a forte velocità, era molto carica. «Vogliamo controllare il vostro carico — hanno detto i due finanzieri — al giovane che si trovava al volante. Che cosa trasportate?». Il giovane, con l'aria più ingenua e con atteggiamento che non tradiva alcuna emozione, ha risposto: «Nel sacco ci sono delle caciotte. Le trasporto per conto della mia ditta ad un commerciante romano...». Le guardie hanno voluto vedere le bollette di accompagnamento per il dazio. A questo punto, il guidatore della «1100» si è smarrito, ha balbettato qualche parola, ha detto: «Ma, signori, l'ho allora invitato a mettersi al volante della vettura e ad accendersi a lato della strada. Ma il giovane, appena ingranata la marcia, ha pigliato a tutta forza sull'acceleratore fuggendo.

E' cominciato l'inseguimento sull'autostrada. I finanzieri sono corsi al casello di Fiano Romano, sono balzati sulla loro «1900» lanciandosi a tutta velocità alla caccia della «1100». L'hanno raggiunta dopo circa sei chilometri, nel tratto dove la nuova autostrada è allacciata alla Salaria. Con una manovra ardita, il guidatore dell'«Alfa» ha superato la «1100», quindi ha tagliato la strada costringendola a frenare. Ma il giovane non si è dato per vinto. L'auto era ancora in movimento quando ha aperto lo sportello, si è gettato sulla strada, ha scavalcato la rete di recinzione fuggendo nei campi. I finanzieri gli sono corsi dietro. E stavano ormai per raggiungerlo, quando il fuggiasco li ha costretti a fermarsi. «Ultima tappa» con una pistola a tamburo in pugno. «Se fate ancora un passo avanti sparirò...», ha gridato. L'uomo appariva deciso.

Sull'autostrada sono rimasti la «1100» e il carico di caciotte. I finanzieri hanno invano frugato sulla vettura alla ricerca di un documento che permettesse loro la identificazione immediata del fuggitivo. Poi, dopo essersi messi in contatto con il loro comando, hanno chiamato la polizia. La «Mobile» è arrivata poco dopo, con numero Alfa. Tutta la zona vicina a quel tratto di autostrada è stata sequestrata, ma l'auto con le forme di formaggio è stata trasportata a S. Vitale, i finanzieri davanti allo schedario. Per ora sotto i loro occhi, sono sfilate centinaia e centinaia di fotografie, di pregiudicati e ricercati. Alla fine, in una foto, le guardie hanno riconosciuto l'uomo che poche ore prima le aveva minacciate con la pistola. Si tratta del fiorentino, Giovanni Chingaglia, già ricercato per furti e truffe. Contemporaneamente i poliziotti informavano la Squadra mobile di Firenze. Apprendendo così che la «1100» era stata rubata, alcuni giorni prima, dall'industriale edile fiorentino Franco Gigli. Anche il formaggio era stato rubato in un magazzino della città toscana.

Il giorno

Oggi, giovedì 7 novembre, 131-50. Ore 10: mistic: arresto. Il sole sorge alle 7,12 e tramonta alle 17,12. Da un quarto domani.

Cifre della città

Ieri, sono nati 87 maschi e 64 femmine. Sono morti 25 maschi e 44 femmine, dei quali 10 minori di 14 anni. Sono stati celebrati 16 matrimoni. Temperature: minima 17, massima 20. Per ogni meteorologo prevedono: temperatura stazionaria.

Montesacro

Questa sera alle ore 21, per il ciclo di proiezioni dedicato alla Resistenza europea, verrà proiettato l'ultima tappa, un'opera della Resistenza polacca.

Stampa

L'assemblea generale dei soci dell'Associazione della Stampa Romana, iscritti all'Istituto di giornalismo, si svolgerà domani a palazzo Marignoli per discutere l'ultima legge sulla stampa.

Lutti

E' deceduto il compagno Giuseppe Fabbrizzi, iscritto al partito comunista, direttore del giornale di Trastevere, membro del sindacato dei giornalisti ambulanti di Roma. I funerali si svolgono oggi. Ai familiari giungono le condoglianze dei comunisti di Trastevere e di «l'Unità».

E' deceduto improvvisamente il signor Enzo Moretti, dipendente dell'UESIA. I funerali si svolgeranno oggi partendo da via Cavour, 26 (Torre di Nerone). Ai familiari, giungono le commosse condoglianze dei lavoratori della Fiat e di «l'Unità».

Morto nel bagno

Un pensionato, Riccardo Cremon (60 anni, borgata del Trullo, lotto VIII) è stato rinvenuto morto, nel bagno, dal carabiniere che si stava recando a fare il bagno. Il Cremon (uomo viveva solo, perché i suoi figli si sono trasferiti a Reggio Emilia) il Cremon non era stato visto né dagli inquilini dello stabile, né dal latitante E. in corso un'indagine.

Picchiati i vigili

Due vigili urbani, Mario Petermann (abitante in via Corinto, 20) e Ottavio Pasqua (abitante ad Ardeata) sono ricorsi alle cure dei sanitari di San Camillo: hanno dichiarato che, intervenuti per dividere due automobili, coinvolti in un incidente stradale, che si stavano per picchiare, sono stati a loro volta aggrediti da uno dei contendenti, Nicola De Genaro (23 anni, via Torre del Pano 7) Hanno riportato contusioni guaribili in pochi giorni.

Casa-squillo agli Avignonesi

Una casa squillo è stata scoperta in via degli Avignonesi, dalla «Buca costume». Gli agenti hanno fatto irruzione nel numero 24, secondo piano, nell'appartamento di Aldo Buccheri, e massacrato per gli annunci di un quotidiano del mattino. La Buccheri è stata denunciata in stato d'arresto e trasferita al Rebibbia. Due donne e quattro uomini, trovati nella casa, sono stati diffidati.

Bottino: 8 milioni

## Razziano abiti in Trastevere

Furti a catena, la notte scorsa, in diversi punti della città. Il bottino più vistoso è stato quello dei ladri che si sono introdotti nel negozio di abbigliamento del signor Umberto Norvetti, in via Natale Del Grande, in Trastevere. Dopo aver scardinato la saracinesca gli «ignoti» esperti del servizio veterinario del Comune hanno imparato gli esecrati precisi istruzioni circa la tecnica da seguire nella decongelazione, da effettuarsi prima della vendita, al fine di conservare alla carne i valori nutritivi che questa possiede.

Tra dettaglianti e grossisti

## Guerra in atto per le banane

Guerra delle banane, fra grossisti e venditori, alla vigilia del bottino più vistoso è stato quello dei ladri che si sono introdotti nel negozio di abbigliamento del signor Umberto Norvetti, in via Natale Del Grande, in Trastevere. Dopo aver scardinato la saracinesca gli «ignoti» esperti del servizio veterinario del Comune hanno imparato gli esecrati precisi istruzioni circa la tecnica da seguire nella decongelazione, da effettuarsi prima della vendita, al fine di conservare alla carne i valori nutritivi che questa possiede.

Scoperto dai carabinieri

## Dalla tinozza ...in carcere

Dormiva in una tinozza, nel terrazzo di casa, per sfuggire all'arresto: tuttavia i carabinieri ieri hanno scoperto il suo «rifugio segreto» e l'hanno trasferito a Regina Coeli. Protagonista dell'episodio è stato il diciottenne Mirto Geronzi, che insieme a due complici aveva formato una «banda» specializzata nel sottrarre i pneumatici delle auto. Nei giorni scorsi gli altri due giovani erano stati arrestati e allora il Geronzi, per sfuggire alle perquisizioni che gli agenti compivano regolarmente nella sua abitazione (il lotto 50 a S. Basilio) aveva preso l'abitudine di dormire e nascondersi in una botte, posta sul terrazzo.

Ieri comunque i carabinieri si sono accorti che non era proprio vino quello che era rinchiuso nella botte, hanno catturato il giovane e lo hanno trasportato a Regina Coeli.

In città e nella provincia

## Le celebrazioni della Rivoluzione d'Ottobre

In tutte le sezioni si celebrerà il 40° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Ecco l'elenco delle manifestazioni:

Oggi, giovedì 7 novembre, 131-50. Ore 10: mistic: arresto. Il sole sorge alle 7,12 e tramonta alle 17,12. Da un quarto domani.

Cifre della città

Ieri, sono nati 87 maschi e 64 femmine. Sono morti 25 maschi e 44 femmine, dei quali 10 minori di 14 anni. Sono stati celebrati 16 matrimoni. Temperature: minima 17, massima 20. Per ogni meteorologo prevedono: temperatura stazionaria.

Montesacro

Questa sera alle ore 21, per il ciclo di proiezioni dedicato alla Resistenza europea, verrà proiettato l'ultima tappa, un'opera della Resistenza polacca.

Stampa

L'assemblea generale dei soci dell'Associazione della Stampa Romana, iscritti all'Istituto di giornalismo, si svolgerà domani a palazzo Marignoli per discutere l'ultima legge sulla stampa.

Lutti

E' deceduto il compagno Giuseppe Fabbrizzi, iscritto al partito comunista, direttore del giornale di Trastevere, membro del sindacato dei giornalisti ambulanti di Roma. I funerali si svolgono oggi. Ai familiari giungono le condoglianze dei comunisti di Trastevere e di «l'Unità».

E' deceduto improvvisamente il signor Enzo Moretti, dipendente dell'UESIA. I funerali si svolgeranno oggi partendo da via Cavour, 26 (Torre di Nerone). Ai familiari, giungono le commosse condoglianze dei lavoratori della Fiat e di «l'Unità».

Morto nel bagno

Un pensionato, Riccardo Cremon (60 anni, borgata del Trullo, lotto VIII) è stato rinvenuto morto, nel bagno, dal carabiniere che si stava recando a fare il bagno. Il Cremon (uomo viveva solo, perché i suoi figli si sono trasferiti a Reggio Emilia) il Cremon non era stato visto né dagli inquilini dello stabile, né dal latitante E. in corso un'indagine.

Picchiati i vigili

Due vigili urbani, Mario Petermann (abitante in via Corinto, 20) e Ottavio Pasqua (abitante ad Ardeata) sono ricorsi alle cure dei sanitari di San Camillo: hanno dichiarato che, intervenuti per dividere due automobili, coinvolti in un incidente stradale, che si stavano per picchiare, sono stati a loro volta aggrediti da uno dei contendenti, Nicola De Genaro (23 anni, via Torre del Pano 7) Hanno riportato contusioni guaribili in pochi giorni.

Casa-squillo agli Avignonesi

Una casa squillo è stata scoperta in via degli Avignonesi, dalla «Buca costume». Gli agenti hanno fatto irruzione nel numero 24, secondo piano, nell'appartamento di Aldo Buccheri, e massacrato per gli annunci di un quotidiano del mattino. La Buccheri è stata denunciata in stato d'arresto e trasferita al Rebibbia. Due donne e quattro uomini, trovati nella casa, sono stati diffidati.

DOMANI

Torignattara, ore 19,30 (Di Girolamo); Ardea, ore 19 (Cesari); Cassia, ore 19,30 (Prisco); Villa Ceretana, ore 19,30 (Cencini); Fiano, ore 20 (Ferilli);

DOMENICA

Nettuno, ore 10 (Capas); Nettuno, ore 10 (Renna); Nettuno, ore 10 (Renna); Nettuno, ore 10 (Renna);

Il giorno

Oggi, giovedì 7 novembre, 131-50. Ore 10: mistic: arresto. Il sole sorge alle 7,12 e tramonta alle 17,12. Da un quarto domani.

Cifre della città

Ieri, sono nati 87 maschi e 64 femmine. Sono morti 25 maschi e 44 femmine, dei quali 10 minori di 14 anni. Sono stati celebrati 16 matrimoni. Temperature: minima 17, massima 20. Per ogni meteorologo prevedono: temperatura stazionaria.

Montesacro

Questa sera alle ore 21, per il ciclo di proiezioni dedicato alla Resistenza europea, verrà proiettato l'ultima tappa, un'opera della Resistenza polacca.

Stampa

L'assemblea generale dei soci dell'Associazione della Stampa Romana, iscritti all'Istituto di giornalismo, si svolgerà domani a palazzo Marignoli per discutere l'ultima legge sulla stampa.

Lutti

E' deceduto il compagno Giuseppe Fabbrizzi, iscritto al partito comunista, direttore del giornale di Trastevere, membro del sindacato dei giornalisti ambulanti di Roma. I funerali si svolgono oggi. Ai familiari giungono le condoglianze dei comunisti di Trastevere e di «l'Unità».

E' deceduto improvvisamente il signor Enzo Moretti, dipendente dell'UESIA. I funerali si svolgeranno oggi partendo da via Cavour, 26 (Torre di Nerone). Ai familiari, giungono le commosse condoglianze dei lavoratori della Fiat e di «l'Unità».

Morto nel bagno

Un pensionato, Riccardo Cremon (60 anni, borgata del Trullo, lotto VIII) è stato rinvenuto morto, nel bagno, dal carabiniere che si stava recando a fare il bagno. Il Cremon (uomo viveva solo, perché i suoi figli si sono trasferiti a Reggio Emilia) il Cremon non era stato visto né dagli inquilini dello stabile, né dal latitante E. in corso un'indagine.

Picchiati i vigili

Due vigili urbani, Mario Petermann (abitante in via Corinto, 20) e Ottavio Pasqua (abitante ad Ardeata) sono ricorsi alle cure dei sanitari di San Camillo: hanno dichiarato che, intervenuti per dividere due automobili, coinvolti in un incidente stradale, che si stavano per picchiare, sono stati a loro volta aggrediti da uno dei contendenti, Nicola De Genaro (23 anni, via Torre del Pano 7) Hanno riportato contusioni guaribili in pochi giorni.

Casa-squillo agli Avignonesi

Una casa squillo è stata scoperta in via degli Avignonesi, dalla «Buca costume». Gli agenti hanno fatto irruzione nel numero 24, secondo piano, nell'appartamento di Aldo Buccheri, e massacrato per gli annunci di un quotidiano del mattino. La Buccheri è stata denunciata in stato d'arresto e trasferita al Rebibbia. Due donne e quattro uomini, trovati nella casa, sono stati diffidati.